

IL III ANNO DELLA TAPPA CRISMALE

Un inizio insolito...

da trasformare in una occasione da non perdere

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Scopriamo che vuol dire essere Chiesa

Ogni persona, famiglia, gruppo, società, attraverso il proprio modo di vivere, offre agli altri una sua immagine inconfondibile. Ma gli occhi non possono cogliere la profondità e la complessità di una vita. Ciò che appare è solo una parte della realtà. Bisogna stare a lungo con una persona per conoscerla veramente, occorre partecipare attivamente alla vita di una comunità per poterne raccontare la storia.

Quale volto manifesta la comunità cristiana di cui fai parte, la tua parrocchia?

Come se ne parla in famiglia, a scuola, in città?

Noi facciamo conoscere la Chiesa

- La Chiesa, ieri, oggi e sempre ha la missione di continuare l'opera di Gesù.
- Nella vita delle prime comunità cristiane possiamo scoprire l'azione silenziosa e potente dello Spirito, e comprendere quanto nella Chiesa c'è di più vero: la condivisione, la missione, il servizio, l'unità, la pace con Dio e con gli uomini.
- Confrontarsi con la vita della prima comunità cristiana significa allora prendere coscienza di quanto noi oggi dobbiamo manifestare al mondo.
- Nella nostra comunità cristiana riusciamo a manifestare sempre il volto autentico della Chiesa? Davanti alle difficoltà e alle infedeltà non è giusto arrendersi o non accettarsi. Lo Spirito aiuta a percorrere un cammino di continua conversione. Sempre il Signore ci dona la possibilità di convertirci e di riconciliarci.
- Anche il gruppo dei ragazzi è chiamato a manifestare il volto autentico della Chiesa.

Un canto per lodare insieme

La Chiesa in cammino...



Inviati al mondo

La Chiesa è inviata al mondo per rivelare il volto di Dio agli uomini. Nessuna parola umana può spiegarlo, nessuno sforzo della mente potrà comprenderlo sino in fondo: il suo mistero è troppo grande per noi.

Ogni comunità cristiana che vive unita nell'amore fraterno rivela Dio al mondo e testimonia il mistero della sua vita. Dio è amore. Ce lo ha detto Gesù, l'unigenito Figlio del Padre. Noi lo crediamo e lo professiamo nella fede e nella nostra vita.

**Uno solo è Dio in tre persone uguali e distinte:
Padre e Figlio e Spirito Santo.**

Questo mistero ci lascia intravedere in Dio una vita di amore infinito. La sera prima di morire, Gesù prega il Padre perché noi testimoniamo al mondo l'amore della Santissima Trinità:

“Padre, che tutti siano una cosa sola, come tu sei in me e io in te. Che siano perfetti nell'unità e il mondo creda che tu mi ha mandato”. (Gv 17,21)

La testimonianza di unità richiesta ai suoi discepoli da Gesù impegna tutti. In tanti modi nella Chiesa possiamo manifestare il volto di Dio come amore: vivendo uniti nel gruppo, nella famiglia, nella comunità parrocchiale.

Questa è la volontà di Dio: che la Chiesa sia sempre una cosa sola, come manifestazione dell'amore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.